Transcripción

Minuto 31.30 a 32.50

Pero más poca la de este paisano. Fíjese usted. Murió el once de junio en un accidente de tráfico en México. Les dijo antes de morir a su hermano y a un amigo que quería que sus cenizas fueran esparcidas en la cima del Montasio en los Alpes Italianos. Montasio. [se escucha una voz: “exquisito”] Bueno y allí tienes esos dos tarugos Federico Dean y Federico Defassio [esto es falso, el amigo se llama Gabriele Franco], juntaron su lana y ... te oí desgraciado, te oí [NO SE OYE!! se escucha algo como “Federico a ti”… están jugando con el “federico=feo”?] ahaha, qué la canción... Y viajando a Italia, verdad?, ahí van con las méndigas cenizas cargando, no sabemos si las pasaron en un tupperware o qué, viajaron a los Alpes, subieron los Alpes, y van poniendo su placa conmemorativa allá y cuando ya empiezan a esparcir las cenizas – ‘inguele –les cae un rayo y que mata al hermano… [se escucha una voz: Nooooo!] Miren, le juro que sí [y hace el gesto de jurar, besándose la mano] Pues, no me creen? [otro beso en la otra mano] También tengo esta [la mano] cabrón. Nooo. A eso llamo yo egoísmo, ‘mano, el muertito no quería estar solo en el más allá y se llevó [hace el gesto de “chingar” con los brazos…] a su carnal en lugar de… [Interrupción. Interviene otra mujer que antes nos dijo ser de Venezuela] De seguro que nunca había conocido él tampoco a los Alpes [NO SE OYE]…. Imagínese usted… Ay, Dios Santo. Mira, en lugar de andar esparciendo las cenizas, se hubiera echado un polvo con la novia y arreglado. No? Ahí quedaba…

Traduzione

Però è più brutta la storia di questo compaesano. Sentite qua. E’ morto l’11 giugno in un incidente stradale in Messico. Prima di morire aveva detto a suo fratello e a un suo amico che avrebbe voluto che le ceneri fossero sparse sulla cima del Montasio nelle Alpi italiane. M-o-n-t-a-s-i-o. [una voce fuori campo: “che chic!”] Bene e allora questi due cretini di Federico Dean e Federico Defassio [falso, l’amico si chiama Gabriele Franco] hanno messo insieme i soldi e... ti ho sentito disgraziato, ti ho sentito [la voce fuori campo dice qualcosa come “Federico a chi?” In Messico è comune il gioco di parole tra Federico e feo (che significa brutto)] ahahaha, porca... [qué la canción è intraducibile...]. E insomma, viaggiano fino in Italia, no?, e si portano dietro quelle cazzo di ceneri, non sappiamo se le hanno messe in un tupperware o che, arrivano alle Alpi, scalano le Alpi, mettono la placca commemorativa e quando iniziano a spargere le ceneri [qua c’è un’altra espressione intraducibile- “’inguele” è la contrazione di “chínguele” un’espressione volgare che si utilizza in contesti diversissimi...] e trac che li colpisce un fulmine e uccide il fratello. [una voce fuori campo: “Nooooooo”] Guardate, ve lo giuro! [fa il gesto di baciarsi una mano come si usa in Messico in segno di giuramento] Non mi credete! [altro bacio all’altra mano] Beh, ho anche questa [mano], cazzo. Nooo. Io questo lo chiamo egoismo, il morto non voleva stare solo nell’aldilà a s’è portato dietro [ma il gesto che fa significa “s’è fottuto”] il fratello invece di... [Interruzione. Interviene una ragazza seduta vicino a lei: “Sicuramente quello non c’era mai stato sulle Alpi”]... Pensa te! Dio mio. Guarda, invece di star spargendo le ceneri, sarebbe stato meglio scoparsi la fidanzata e apposto, no? E finiva lì...